Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

tata tutta di sua mano; con pochissima fatica;
giungessimo poi alla cima del poggetto, e vedem-
mo che in giro u'erano piantati bellissimi arbori
de fichi per ordine, e d'amandoli insieme. qui-
ui pigliammo una dilettevol vista, perche scop-
primmo tutta quella del mare che guarda a me-
zogiorno, et vedessimo una infinità d'Isole, e
di scogli. Poscia che stati fussimo per buona pez-
za a remirare d'ogni intorno il paese scende-
mo al basso, et il Pisanelli volse che fac-
simo ritorno nella capanna de i camerini, do-
ue trouammo ch'il pastore haueua apparecchia-
ta la mensa alla quale sen'altre cerimonie, ci
assentassimo, lauandoci prima le mani a d'una
picciol vena d'acqua, che dalla fonte veni-
ua, e quiui giongea con l'aiuto d'un condotto
d'una canna auuoltia con gl'ese artifitio, che
piacere, e meruiglia insieme ci rendeua. Era
già dal pastore stata ingombrata la mensa

di